

Teramo, 8 agosto 2011

## **RIFORMA BRUNETTA FALLITA**

*Decreto correttivo della L. 150/2009*

Ennesima correzione della riforma Brunetta ormai ridotta a puro manifesto propagandistico.

Il decreto correttivo interviene su articoli e temi che per anni sono stati le "bandiere" del Ministro Brunetta, modifica punti da lui stesso giudicati "fondamentali": l'applicazione del sistema di valutazioni delle performance, le risorse destinate al trattamento accessorio, il sistema delle relazioni sindacali, le materie oggetto della contrattazione.

Ciò che ne esce è una situazione ancor più confusa di quella già di per sé caotica; non prevede alcun investimento per l'aumento della produttività e, che, quanto a merito e valutazioni, la riforma si è ridotta ad alchimie lessicali sottraendo alle lavoratrici e ai

lavoratori la possibilità di partecipazione fattiva ai processi di miglioramento delle attività.

Gli interventi correttivi:

1. il sistema di valutazione delle performance (suddivisione del personale in tre fasce di merito ed esclusione da premi e progressioni di carriera per il 25% del personale) non si applica ai dipendenti degli Enti con meno di 15 unità e ai dirigenti degli Enti con meno di 5 dirigenti;
2. non si possono attivare "incarichi di a staff" (ex art. 110 D.lgvo 276/2000) se non nel limite del 18% della dotazione organica;
3. il sistema di valutazione delle performance si applica a partire dalla tornata di contrattazione collettiva successiva al quadriennio 2006-2009. In attesa che i contratti nazionali vengano rinnovati, la differenziazione retributiva in fasce di merito si applica solo per le eventuali economie aggiuntive destinate all'erogazione dei premi.